

Publicitate a Hanoi le tesi per il congresso

# Vietnam: le direttive per gli anni della costruzione socialista

Tre caratteristiche della rivoluzione — Perché il popolo sia « padrone collettivo » — Accento sull'agricoltura e sull'industria leggera — Indicazioni per il sud

Dal nostro corrispondente

HANOI, novembre. Il Partito dei lavoratori del Vietnam ha pubblicato il « progetto di rapporti » per il suo quarto congresso, che si terrà nel prossimo novembre. Il terzo congresso, tenutosi nel '60, aveva indicato due compiti fondamentali: l'indipendenza completa e la riunificazione del paese attraverso la rivoluzione nazionale e democratica al sud e l'inizio della costruzione del socialismo al nord. Ma i due compiti, entrambi sono stati realizzati. Nel '75, affermano le tesi, « il 95 per cento del territorio del Vietnam è sotto il controllo del popolo socialista e del 97,1 per cento del valore della produzione agricola provengono dalla economia socialista ». Sparite le vecchie classi sfruttatrici, la società del nord è divenuta una società di lavoratori, padroni del paese. I capitali investiti nel paese sono aumentati di 5,1 volte tra il '60 e il '75; la resa del riso, per ettaro e per stagione, è passata da 19 quintali in media nel quinquennio '55-'60 a quasi ventidue nel '71-'75. Sono stati formati più di quattrocentocinquanta collettivi agricoli, tecnici, il numero dei medici aumentati di 13,4 volte, i letti degli ospedali sono più che raddoppiati.

Le tesi, senza mai assumere un tono trionfalistico, non mancano di indicare le lacune e i difetti della rivoluzione, ma anche da « difetti nella direzione e nella gestione del Partito e dello Stato ». Da qui il necessario di cambiare le caratteristiche della rivoluzione socialista nel Vietnam: 1) il fatto che « si passa dalla piccola produzione alla grande produzione socialista saltando la fase dello sviluppo capitalistico »; 2) il fatto che « si è dato un salto a questo processo di sviluppo, la pace e l'unità del paese, con lo slancio rivoluzionario di una nazione che ha ottenuto una vittoria grandiosa, dall'altro devono essere superate le conseguenze di trent'anni di guerra e del socialismo vietnamita, del colonialismo al Sud »; 3) il fatto che le condizioni internazionali sono favorevoli al processo rivoluzionario. Da queste condizioni deriva il carattere « specifico e creativo » della rivoluzione vietnamita. In primo luogo si deve « organizzare e realizzare continuamente il sistema della dittatura del proletariato » che deve basarsi su « gliuti rapporti tra Stato e masse » per valorizzare al massimo lo spirito creativo del popolo. È necessario « allargare i diritti del cittadino » che « deve essere un movimento di massa ». Nel concetto di « padrone collettivo » il movimento di massa è sintetizzato nelle idee di sovranità popolare, di proprietà collettiva, di responsabilità nei confronti della società. Il « padrone collettivo » sarà « l'uomo nuovo socialista » che nascerà sulla base della rivoluzione socialista e dei rapporti sociali e di un lavoro minuzioso di educazione basata sulla critica e l'autoeducazione. La società socialista vietnamita avverrà attraverso le « tre rivoluzioni » (dei rapporti di produzione, ideologica, culturale e tecnico-scientifica).

## La futura struttura

La futura struttura economica, basata « sulla proprietà socialista nelle due forme della proprietà collettiva del popolo e cooperativa » dovrà realizzare l'equilibrio tra industria e agricoltura, tra centro e regioni, coordinare la produzione difesa nazionale ed allargare le relazioni con tutti i paesi, con priorità ai paesi socialisti. Le tesi indicano in vent'anni un tempo necessario « per portare a termine, nell'essenziale, la fase di transizione alla grande produzione socialista ». Nel documento si sottolinea la necessità di utilizzare il meccanismo dei prezzi e di « legare in modo giusto e razionale, accumulazione e consumo ». Per il prossimo piano quinquennale la priorità è data all'agricoltura, la cui modernizzazione attraverso la sistemazione idraulica e gli inizi della meccanizzazione dovrà essere l'elemento trainante dell'economia vietnamita. E infatti urgente, si afferma, risolvere il problema alimentare, fornire materie prime all'industria leggera e prodotti all'esportazione. Nel futuro l'industria pesante assumerà il ruolo principale; per ora ci si limita alla costruzione delle centrali idroelettriche e in primo luogo nei settori direttamente legati all'agricoltura. Maggior sviluppo sarà dato all'industria leggera. Chiave di tutto è una ripartizione razionale della mano d'opera. Si deve « nell'immediato, aumentare rapidamente la produttività in agricoltura, per trasferire una buona parte dei lavoratori agli altri settori produttivi ». Si trasferiranno i contadini anche dalle regioni densamente popolate a quelle spopolate e in « parte per allargare la superficie coltivata e distribuire più razionalmente le terre. Nel sud dovranno avvanza-

zione socialista e sviluppo economico »

Se i beni del difondisti, compresi fuggiti all'estero, saranno immediatamente espropriati e nazionalizzati, i capitalisti nazionali continueranno a fruire della proprietà delle loro aziende in società miste, o anche in piena indipendenza, soprattutto in caso di piccole imprese. Il piano di Stato ed il piano di Stato socialista e « nel quadro della pianificazione ».

## L'economia collettiva

In agricoltura si dovrà affermare la priorità dell'economia collettiva « rompendo l'isolamento dei piccoli produttori e dei speculatori e leandoli allo Stato ». Alla costituzione delle cooperative si giungerà per gradi, attraverso il rafforzamento delle organizzazioni di massa dei contadini, la costituzione di brigate di scambio e di cooperative. Parallelamente si dovranno realizzare grandi opere di irrigazione e di elettrificazione e di allargamento del servizio di Stato. Analoga politica sarà seguita nella pesca e nell'artigianato. Il commercio all'ingrosso dovrà passare nelle mani del settore pubblico, mentre i piccoli commercianti dovranno essere riconvertiti ad attività produttive, mentre, su coloro che « potranno continuare a esercitare il piccolo commercio, lo Stato rafforzerà il suo controllo ».

Per quanto riguarda i problemi dello Stato, le tesi affermano il necessario di una maggiore efficienza « soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione e della gestione ». Il documento indica meglio di dirigere dal centro e allo stesso tempo allargare responsabilità e poteri delle varie istituzioni. In questo campo si tratta di « liquidare quanto vi è di negativo e di reazionario nella vecchia gestione e organizzativa ». È stato indicato quanto vi è di positivo e di razionale. Più efficienza, ma anche maggior imparzialità al ruolo dello Stato. È stata presentata una mozione di condanna della giunta cilena da parte di trenta paesi membri. Il testo della risoluzione che si propone venga votata separatamente da ogni paese, è possibile, più dura e più netta di quella che nell'ultima sessione del dibattito all'ONU.

## Verrebbero liberati «tutti» i prigionieri tranne 18 fra cui Luis Corvalan

SANTIAGO, 16. Il governo cileno ha annunciato oggi la sua decisione di liberare immediatamente « tutti » i detenuti politici in base alle leggi di stato d'assedio, ad eccezione di diciotto persone. Lo ha detto in una dichiarazione non priva di ambiguità il segretario generale del governo, Hernán Bizarri, aggiungendo che « questi diciotto prigionieri, tra i quali è compreso il leader del Partito comunista Luis Corvalan, potranno essere liberati a loro volta, in base ad eventuali accordi con altre nazioni, ed esiliate ».

Il numero delle persone da liberare senza condizioni, ha affermato, è proposto di 18. Le negoziati sono in corso a Copenaghen per scambiare il leader comunista con l'intellettuale sovietico Vladimir Bukovsky, attualmente detenuto nell'Unione Sovietica. Bizarri ha aggiunto che il suo governo è disposto anche a scambiare l'ex ministro comunista Jorge Montt con un prigioniero politico cubano, Hubert Matos. Né Corvalan, né Montt, sono rispettivamente, nell'ottobre e nel settembre 1973 sono stati mai processati.



PROTESTANO CONTRO LO SCIA' L'Associazione degli studenti iraniani negli Stati Uniti ha organizzato una serie di manifestazioni di protesta contro la politica repressiva del regime dello Scia' e il sostegno che a quel regime viene dato dal governo di Washington. La foto mostra uno studente iraniano a Dallas, con il volto coperto per non farsi identificare dalle spie della SAVAK iraniana, mentre discute con un abitante di quella città.

## Dopo la presentazione del secondo rapporto sulle violazioni dei diritti umani

# Trenta paesi chiedono all'ONU la condanna della giunta cilena

La delegata italiana alla Commissione sociale reca l'adesione dell'Italia alla denuncia delle violenze e torture contenute nel rapporto - Il governo italiano non ha ancora preso posizione sulla partita di Coppa Davis a Santiago - Il sottosegretario Foschi risponde all'interrogazione di Calamandrei sull'operaio ucciso in Cile nell'agosto scorso

Alla terza commissione delle Nazioni Unite è stata presentata una mozione di condanna della giunta cilena da parte di trenta paesi membri. Il testo della risoluzione che si propone venga votata separatamente da ogni paese, è possibile, più dura e più netta di quella che nell'ultima sessione del dibattito all'ONU.

## Trascorsa l'effimera ripresa economica di primavera

# Oltre un milione di disoccupati in Francia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. Il piano Barre contro l'inflazione, se da avere ancora dimostrato la sua efficacia nell'attenuazione dello aumento dei prezzi, fa già sentire i suoi effetti negativi sull'attività produttiva delle industrie base, con gravi ripercussioni a livello dell'occupazione. Rientrato ieri sera in una visita ufficiale al Cairo il primo ministro si è trovato di fronte a questi indicatori relativi al mese di ottobre: il tasso di disoccupazione è diminuito del 18 per cento rispetto al mese precedente, mentre le domande di lavoro sono aumentate del 20 per cento con l'effusione di migliaia di giovani che terminate le scuole secondarie o medie si sono presentati per la prima volta sul mercato del lavoro.

Di conseguenza il numero dell'indice orario dei salari era aumentato in un anno di quindici per cento, contro un tasso medio del 10 per cento di aumento dei prezzi. Ora, alla base del piano Barre, come misura aurea per frenare l'inflazione, si trova il collaudo del « mantenimento del potere d'acquisto dei salari », cioè l'accettazione di un aumento del salario orario, uguale ma superiore a quello dei prezzi. E già Barre pensa di rispondere ai suoi bisogni reali. Non si tratta soltanto — ha detto Mendès-France — di fare una politica ispirata ai bisogni immediati, congiunturali. Si tratta di andare più a fondo « delle nostre debolezze strutturali e dei nostri disordini interni ». Bisogna rimettere veramente in sesto la situazione globale della Francia.

Dinanzi al possibile aumento del prezzo del petrolio

# Timida piattaforma della CEE nel dialogo con il Terzo Mondo

La decisione adottata dopo una laboriosa discussione, nonostante le resistenze del tedesco Genscher - Alla riunione di Parigi i nove si presentano tuttavia incerti e divisi

Dal nostro corrispondente

## L'assassinio di Grimau in un libro presentato a Madrid

MADRID, 16. Il volume « Chi ha ucciso Julian Grimau? » (Quien mató a Julian Grimau?) è stato presentato ieri alla associazione della stampa estera di Madrid dagli autori, l'avvocato Amandino Rodríguez Armada e il giornalista José Antonio Novais, e dall'editore, Gabriel Comunas. Rodríguez Armada fu l'avvocato difensore di Grimau al processo che si svolse nel 1963 e si concluse con la condanna a morte del dirigente del Partito comunista spagnolo, fuorilegge in Spagna.

Con il libro presentato ieri, il lettore spagnolo conoscerà per la prima volta l'esatta versione dell'arresto, del processo e della fucilazione di Grimau.

Dal nostro corrispondente

## Mosca: dichiarazioni di un cantante rilasciato dall'ospedale psichiatrico

MOSCA, 16. Il cantante e compositore sovietico Piotr Starik, che è stato liberato dopo due mesi di internamento in uno ospedale psichiatrico, ha concesso un'intervista esclusiva all'« AFP » nella sua casa alla periferia di Mosca, dove la precezione aveva l'abitudine di tenere i concerti pubblici. Starik cantava canzoni componendole da solo, e ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Il compositore ha detto di avere « smesso di essere sovietico » dopo il suo internamento nell'ospedale psichiatrico di Kazan, dal 1972 al 1975, e che ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Dal nostro corrispondente

## Ignorata la richiesta del Consiglio di sicurezza

# Un nuovo veto USA impedisce l'ingresso del Vietnam alle Nazioni Unite

Brucciante replica dell'inviato di Hanoi all'ONU

## Improvviso annuncio dell'agenzia ADN

# Vietato a Wolf Biermann il ritorno nella RDT

Il cantautore è stato privato della cittadinanza del suo paese - Gli era stato permesso di recarsi nella RFT, dietro invito del sindacato metallurgici

BONN, 16. Si è appreso questa sera che il compositore-poeta-cantante Wolf Biermann è stato vietato di tornare nella Repubblica Democratica della Germania (RDT) per un periodo di sei mesi. L'annuncio è stato fatto dall'agenzia ADN che da notizia, il grave provvedimento viene motivato con la predilezione per la critica dei momenti negativi o aspetti burocratici riscontrabili nella edificazione socialista nella RDT.

## Mosca: dichiarazioni di un cantante rilasciato dall'ospedale psichiatrico

MOSCA, 16. Il cantante e compositore sovietico Piotr Starik, che è stato liberato dopo due mesi di internamento in uno ospedale psichiatrico, ha concesso un'intervista esclusiva all'« AFP » nella sua casa alla periferia di Mosca, dove la precezione aveva l'abitudine di tenere i concerti pubblici. Starik cantava canzoni componendole da solo, e ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Il compositore ha detto di avere « smesso di essere sovietico » dopo il suo internamento nell'ospedale psichiatrico di Kazan, dal 1972 al 1975, e che ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Dal nostro corrispondente

## Ignorata la richiesta del Consiglio di sicurezza

# Un nuovo veto USA impedisce l'ingresso del Vietnam alle Nazioni Unite

Brucciante replica dell'inviato di Hanoi all'ONU

## Improvviso annuncio dell'agenzia ADN

# Vietato a Wolf Biermann il ritorno nella RDT

BONN, 16. Si è appreso questa sera che il compositore-poeta-cantante Wolf Biermann è stato vietato di tornare nella Repubblica Democratica della Germania (RDT) per un periodo di sei mesi. L'annuncio è stato fatto dall'agenzia ADN che da notizia, il grave provvedimento viene motivato con la predilezione per la critica dei momenti negativi o aspetti burocratici riscontrabili nella edificazione socialista nella RDT.

## Mosca: dichiarazioni di un cantante rilasciato dall'ospedale psichiatrico

MOSCA, 16. Il cantante e compositore sovietico Piotr Starik, che è stato liberato dopo due mesi di internamento in uno ospedale psichiatrico, ha concesso un'intervista esclusiva all'« AFP » nella sua casa alla periferia di Mosca, dove la precezione aveva l'abitudine di tenere i concerti pubblici. Starik cantava canzoni componendole da solo, e ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Il compositore ha detto di avere « smesso di essere sovietico » dopo il suo internamento nell'ospedale psichiatrico di Kazan, dal 1972 al 1975, e che ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Dal nostro corrispondente

## Ignorata la richiesta del Consiglio di sicurezza

# Un nuovo veto USA impedisce l'ingresso del Vietnam alle Nazioni Unite

Brucciante replica dell'inviato di Hanoi all'ONU

## Improvviso annuncio dell'agenzia ADN

# Vietato a Wolf Biermann il ritorno nella RDT

BONN, 16. Si è appreso questa sera che il compositore-poeta-cantante Wolf Biermann è stato vietato di tornare nella Repubblica Democratica della Germania (RDT) per un periodo di sei mesi. L'annuncio è stato fatto dall'agenzia ADN che da notizia, il grave provvedimento viene motivato con la predilezione per la critica dei momenti negativi o aspetti burocratici riscontrabili nella edificazione socialista nella RDT.

## Mosca: dichiarazioni di un cantante rilasciato dall'ospedale psichiatrico

MOSCA, 16. Il cantante e compositore sovietico Piotr Starik, che è stato liberato dopo due mesi di internamento in uno ospedale psichiatrico, ha concesso un'intervista esclusiva all'« AFP » nella sua casa alla periferia di Mosca, dove la precezione aveva l'abitudine di tenere i concerti pubblici. Starik cantava canzoni componendole da solo, e ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.

Il compositore ha detto di avere « smesso di essere sovietico » dopo il suo internamento nell'ospedale psichiatrico di Kazan, dal 1972 al 1975, e che ha accettato il trattamento al quale lo avevano sottoposto dopo una conversazione con il medico Starik ha anche detto che in ospedale gli era stata data una chitarra.